

Verifica della supervisione dei progetti di ricerca conferiti alle scuole universitarie e agli istituti di ricerca

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

L'essenziale in breve

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) stanZIA circa 50 milioni di franchi all'anno per la ricerca scientifica e la formazione universitaria. A tale titolo collabora con diverse istituzioni in Svizzera e all'estero. I progetti di ricerca sovvenzionati riguardano la lotta alla povertà e sfide mondiali come i cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare, l'acqua, la salute, il lavoro e i conflitti sociali.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato le misure organizzative e le procedure di assegnazione e supervisione stabilite dalla DSC per la direzione di questi progetti, di cui 13 sono stati analizzati. Il CDF ritiene che nel complesso l'attività di supervisione sia adeguata e copra i rischi.

La DSC dispone delle risorse e degli strumenti necessari per seguire i progetti

I capiprogetto hanno le competenze e il tempo sufficienti per svolgere i loro compiti. Gli strumenti informatici a sostegno delle procedure di lavoro rispondono alle aspettative degli utenti. Le istruzioni e i modelli di documenti standard assicurano l'unità di dottrina all'interno della DSC. Le misure di controllo interno comprendono la convalida dei documenti principali da parte della gerarchia.

Tuttavia, a volte è difficile reperire le informazioni sui progetti nel sistema di archiviazione dei documenti. Il principio di rotazione dei posti, imposto al personale della DSC, complica la supervisione dei progetti e le relazioni con i partner.

Le procedure di assegnazione e supervisione dei progetti coprono i rischi

I contributi o i mandati seguono una procedura standard che comprende un'analisi dei rischi e l'istituzione di un quadro normativo per la definizione dei risultati attesi. I risultati di determinati progetti possono essere interpretati tenendo in considerazione la mancanza del valore-obiettivo da raggiungere. I contratti stipulati vengono adeguati in base al tipo di finanziamento e alle parti contraenti. Per contro, nei suoi modelli contrattuali la DSC non ha previsto alcuna clausola per i principi inerenti alla proprietà materiale al termine del progetto per quanto riguarda gli investimenti che ha finanziato.

Il dispositivo di supervisione dei progetti comprende diverse attività combinabili in base alle necessità (entità e durata del progetto) e si basa in parte sul controllo dei conteggi del progetto, affidato a un auditor esterno secondo un capitolato d'oneri standard. Quest'ultimo deve poter essere rettificato in modo da stabilire il tipo di controllo e migliorarne l'adeguatezza. La DSC ha già intrapreso le misure per apportare le modifiche in tal senso.

Il dispositivo di supervisione è efficace. Tuttavia, per i contributi di importo esiguo gli oneri amministrativi sostenuti dalla DSC e dal partner esterno per supervisionare il progetto possono essere sproporzionati. In due casi mancava il rapporto di fine fase del progetto («end of phase report»), previsto dal processo.

Testo originale in tedesco